

## Febbre e vesciche ecco i sintomi

ROMA I sintomi sono febbre e vesciche e il contagio può avvenire solo se c'è contatto. Ecco cosa c'è da sapere.

Melina a pag. 13

# Cosa si sa del vaiolo delle scimmie Contagi solo se c'è contatto niente cure, rari i casi gravi

► Il virologo Andreoni: «Trasmissione possibile sia dagli animali sia dall'uomo» ► I sintomi: malessere, febbre e le vescicole dopo qualche giorno. Si guarisce in 3 settimane

### IL FOCUS

ROMA I casi di vaiolo delle scimmie individuati finora non sono elevati. Eppure gli esperti sono già all'opera per monitorare i segnali e le catene di contagio che hanno scatenato i focolai. Il rischio, come noto, è che dopo la pandemia da Covid si debba ora fronteggiare un'altra emergenza sanitaria. «Come tutte le malattie che possono dare vita ad epidemie - mette in guardia Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) - i soggetti con i sintomi del vaiolo devono essere tenuti sotto controllo perché la malattia non si diffonda ulteriormente». Ecco allora i consigli dell'esperto per intervenire in modo tempestivo.

### COME CI SI CONTAGIA

A fare da serbatoio del vaiolo delle scimmie (monkeypox) sono piccoli roditori che possono infettare l'uomo per contatto diretto dell'animale, attraverso la saliva ed altri fluidi. La trasmissione può essere poi anche interumana, sempre tramite il contatto con i fluidi corporei o con le lesioni cutanee; quindi il rischio di

contagio è nettamente inferiore rispetto alle malattie che si diffondono per via respiratoria. Più raro è il contagio attraverso le droplets, ossia le goccioline che emettiamo quando parliamo o respiriamo. Il vaiolo delle scimmie è ritenuto comunque fortemente contagioso e provoca spesso piccoli cluster. L'incubazione dura circa due-tre settimane.

### QUALI SINTOMI

Questo tipo di malattia a volte è stato confuso con la varicella. Il vaiolo provoca febbre, per due-tre giorni e un esantema vescicolare sul viso, le mani e i piedi per poi estendersi a tutto il corpo. È una malattia importante, spesso si manifesta solo a livello cutaneo; può provocare anche un leggero ingrossamento dei linfonodi, dolori muscolari, cefalea e stanchezza. Una volta guariti, possono rimanere le cicatrici causate dalle vescicole. Quando colpisce nelle forme gravi, può danneggiare diversi organi fino a portare alla morte.

### QUALI RISCHI

Quando un virus di un animale si trasmetta all'uomo ha una potenzialità di pericolo molto impor-

tante. La letalità in Africa è più alta (10%), mentre nel mondo è dell'1%, e in ogni caso riguarda soprattutto persone fragili. Si tratta di cluster che colpiscono soggetti di tutte le età e provenienza. Questo virus ha fatto il salto di specie, passando dalla scimmia, la cui presenza, come noto, in alcuni Paesi è molto vicina alle aree abitate. Non dimentichiamo che il passaggio di un virus dall'animale all'uomo è stato osservato già in altre occasioni, come per esempio nel caso dell'Hiv.

### LA DIFFUSIONE

Il virus del vaiolo delle scimmie si è diffuso soprattutto in Africa. Sono stati riportati casi sporadici e anche un'epidemia negli Stati Uniti nel 2003, in seguito all'importazione dall'Africa di animali non adeguatamente controllati



Peso: 1-1%, 13-40%

sotto il profilo sanitario. Attualmente, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, sono stati segnalati alcuni contagi in Portogallo, Spagna, Gran Bretagna e Italia; si tratta per lo più di giovani maschi che avevano avuto rapporti sessuali con altri maschi. Non dimentichiamo che in linea di massima il vaiolo ha causato sempre micro epidemie, quindi il fenomeno è stato ben delimitato. La diffusione è oggi facilitata, però, dalla globalizzazione. Il vaiolo delle scimmie è una di quelle infezioni emergenti che normalmente sono presenti soltanto in alcune parti del mondo; la preoccupazione cresce però quando iniziano a essere individuate anche in altri Paesi, come l'Italia. Ecco perché i soggetti contagiati vanno tenuti sotto controllo. Le autorità sanitarie, in caso di aumento dell'incidenza, devono essere pronte ad intervenire.

### IL VAIOLO UMANO

Il vaiolo umano era una malattia che si trasmetteva per via aerea,

attraverso aerosol, in maniera molto efficace. Il virus si era adattato all'uomo e, quindi, oltre a diffondersi di più, aveva una maggiore patogenicità: le pandemie di vaiolo umano hanno devastato l'umanità. Grazie al vaccino, però, il virus è stato eradicato.

### COME SI CURA

Non esiste una cura specifica. Sono disponibili alcuni farmaci che in vitro e sull'animale hanno dimostrato una certa efficacia. Nella pratica clinica però non abbiamo armi per difenderci. Per evitare che il virus si diffonda ulteriormente, la persona malata deve essere isolata. Meglio quindi il ricovero in ospedale, per evitare di contagiare i familiari e permettere

ai medici una diagnosi sicura. In genere si guarisce nel giro di due o al massimo tre settimane.

### VACCINATI E NON VACCINATI

Le persone che si sono vaccinate contro il vaiolo umano sembrano più protette anche dal vaiolo del-

le scimmie. La popolazione più giovane, non avendo ricevuto il vaccino antivaiolo, potrebbe essere più a rischio di infezione con il "monkeypox": gli anticorpi sviluppati contro il vaiolo umano potrebbero essere efficaci a contrastare anche il vaiolo delle scimmie.

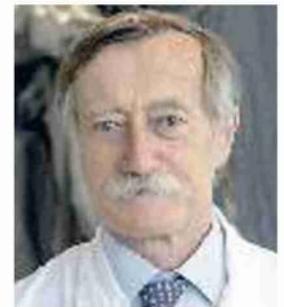
### L'UTILITÀ DEL VACCINO

Il vaccino per il vaiolo umano non viene più somministrato dal 1981. Quello per il vaiolo delle scimmie, invece, ancora non esiste. Produrlo e somministrarlo alla popolazione è una scelta sanitaria opportuna soltanto se il numero dei casi dei contagiati diventa elevato. Per il momento, non sembra esserci alcun rischio sanitario che giustifichi la profilassi all'intera popolazione.

**Graziella Melina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NON VACCINATI  
CONTRO LA MALATTIA  
CHE COLPISCE L'UOMO  
POTREBBERO  
ESSERE PIÙ A RISCHIO  
DI INFEZIONE**



**Massimo Andreoni  
del Policlinico Tor  
Vergata di Roma  
A sinistra gli esami  
in un laboratorio**



Peso:1-1%,13-40%